1869

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 87

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.
Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno | | » 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | » 58 | 31 | 17 |
| Roma (*franco ai confini*) | | » 52 | 27 | 15 |

FIRENZE, Lunedì 29 Marzo

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria e Germ. | | » 112 | 60 | 35 |
| Id. | per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | » 82 | 44 | 24 |


## PARTE UFFICIALE

*Il numero* 4922 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Milano nell'adunanza del 13 settembre 1866, e quelle dei Consigli comunali di Gallarate, Cedrate e Arnate, in data 7 e 16 dicembre successivo, e 8 marzo 1867;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° maggio venturo i comuni di Arnate e Cedrate sono soppressi ed aggregati a quello di Gallarate.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Gallarate, cui si procederà a cura del prefetto della provincia, in base alle attuali liste amministrative, riformate, per quanto concerne i soppressi comuni, a norma del 2° comma dell'articolo 17 della legge succitata, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 febbraio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

*Il numero* 4931 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il decreto del Nostro Luogotenente Generale, in data del 20 ottobre 1866, relativo alla classificazione delle strade provinciali nella provincia d'Ancona;

Veduta la deliberazione di quel Consiglio provinciale, in data del 3 dicembre 1867, con cui esso ha risoluto di togliere dal novero delle provinciali la strada Cameranese, lasciando ai comuni interessati il carico della sua manutenzione dal 1869 in poi;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Camerano e di Ancona, sotto le date 18 aprile e 13 giugno 1868, coll'ultima delle quali si fa opposizione alla precitata deliberazione del Consiglio provinciale;

Veduto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici, emesso nell'adunanza del 16 gennaio prossimo passato;

Veduti gli articoli 13, 14 e 15 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Considerando:

Che la strada di che si tratta non fu ammessa nell'elenco delle strade provinciali che soltanto provvisoriamente, in quanto serviva non solo alla diretta comunicazione con Ancona dei comuni di Camerano e Castelfidardo, ma di quelli anche di Sirolo ed Umona, paesi situati più lungi sul mare;

Che questi due ultimi comuni, mediante il concorso della provincia, sono stati ora provveduti di una strada che li mette in comunicazione con la stazione ferroviaria di Osimo, senza transitare per la strada Cameranese;

Che ridotta così codesta strada all'uso speciale dei due comuni di Castelfidardo e Camerano, nella loro comunicazione con Ancona e viceversa, essa congiunge due punti del territorio della provincia, Loreto ed Ancona, tra quali corre un'altra strada provinciale, l'Aprutina, già governativa, conducente nelle provincie Meridionali dello Stato, e connessa a tutto il sistema stradale della provincia;

Che male si potrebbe obbligare l'amministrazione provinciale d'Ancona a mantenere a suo carico due strade fra due punti medesimi del suo territorio;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È esclusa la strada Cameranese dall'elenco delle strade provinciali d'Ancona, approvato col precitato decreto del Nostro Luogotenente Generale, in data 20 ottobre 1866.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 28 febbraio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. PASINI.

*Il numero MMCIX (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione adottata dagli azionisti della Cassa di risparmio di Savignano in adunanza del 19 novembre 1868;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Gli articoli 11, 18, 19, 20, 21 e 22 del regolamento per la Cassa di risparmio di Savignano sono sostituiti dai seguenti:

« Art. 11. Ad agevolare l'adempimento dei lavori d'uffizio, il Consiglio d'amministrazione nomina un impiegato ragioniere ed uno scrittore aggiunto, coll'incarico anche di portiere, estranei al corpo degli azionisti, ne determina gli oneri e loro assegna convenienti onorari; salvo al Consiglio stesso di proporre alla Società, ed a questa di approvare, ulteriori impiegati se le occorrenze dell'amministrazione lo richiedessero. »

« Art. 18. Non si ricevono depositi minori di centesimi 25, nè maggiori di lire 50. Il danaro che si prende e si paga è calcolato secondo la vigente tariffa. »

« Art. 19. A cominciare dal giorno successivo al deposito decorrono i frutti a favore dei depositanti sui depositi la cui somma non sia minore di lire 1 25. Questi frutti, calcolati a centesimi interi, non saranno mai inferiori alla ragione del 4 per cento, ma potranno dalla Società essere aumentati o diminuiti, a seconda delle contingenze, purchè si renda pubblica la relativa deliberazione un mese prima di mandarla ad effetto. »

« Art. 20. Il calcolo dei frutti si fa il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, ovvero all'epoca della domanda di rimborso dell'intero credito sopra ciascun libretto, di cui è cenno all'articolo 25. Ne'susseguenti mesi di luglio e di gennaio i frutti non riscossi si aggiungono al capitale, e divengono anch'essi fruttiferi purchè tocchino lire 1 25. »

« Art. 21. Le restituzioni fino a lire 25 si fanno il dì medesimo della richiesta; quelle di maggiori somme, quindici giorni dopo; ma la decorrenza dei frutti cessa dal giorno della domanda. Le somme depositate si possono ritirare anche parzialmente. »

« Art. 22. Quando il credito di un solo depositante ascenda, fra capitale, frutti e frutti dei frutti, alla somma di lire 2,250, non può accrescersi con ulteriori depositi, e cessa di essere fruttifero trascorso un anno, dopo uno speciale avviso da pubblicarsi alla porta d'ingresso della Cassa di risparmio; scorsi trent'anni da che la somma depositata, congiuntamente ai frutti e frutti de'frutti, è pervenuta a lire 2,250, allora si considera prescritta l'azione all'esigenza, ed il credito va ad accrescere il capitale sociale. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 febbraio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. CICCONE.

## PARTE NON UFFICIALE

### INTERNO

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
*R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Napoli.*

**Concorsi di aggregazione.**

A termine degli articoli 64, 65, 66 e 116 del regolamento, approvato con R. decreto del 29 marzo 1868, il sottoscritto, per incarico avutone dal Ministero, fa noto, per norma de' concorrenti, che gli esperimenti del concorso, pubblicato con avviso, in data del 16 dicembre 1868, dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 13, i posti di Veterinario aggregato alla R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli avranno principio, presso la Scuola medesima, il giorno 14 del prossimo aprile, a ore 9 antimeridiane, e si continueranno nei giorni successivi.

Napoli, 20 marzo 1869.

*Il Direttore della Scuola*
Professore DOMENICO VALLADA.

### NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Comuni, tornata del 22 marzo:

Continua la discussione sul *bill* della Chiesa d'Irlanda.

Il signor Roundell Palmer dice che tutte le nobili tendenze che trascinano la natura umana lo istigherebbero ad appoggiare il governo che crede che agisca per sentimento patriottico. Ma egli non batte la stessa via perchè è trattenuto da una imperiosa necessità. Vede una crisi in Irlanda, ma pur, concedendo il malumore del paese non può inferirne che il rimedio proposto dal governo sia il buono.

Egli reputa il nuovo *bill* un grande atto d'ingiustizia. Benchè la Chiesa stabilita sia un grave danno, non si può togliere senza la confisca dei beni di quella Chiesa. Un tal fatto, secondo l'oratore, non ha precedenti, neppure nelle gravi modificazioni che i beni ecclesiastici subirono ai tempi della riforma.

L'oratore non nega che lo Stato abbia dei grandi interessi e il diritto di sorvegliare le sostanze pubbliche, ma nega che lo Stato abbia il diritto di alienare i beni delle comunità locali e di farli servire ad altri usi.

Ma se la Camera vota il *bill* com'egli suppone, si sottoporrà al verdetto del paese e tenterà, nel Comitato, d'introdurre gli emendamenti compatibili coi principii della legge che gli sembreranno opportuni.

Tornata del 23 marzo:

Il signor Walpole ricomincia la discussione sul *bill* della Chiesa Anglicana d'Irlanda.

Tocca l'oratore degli argomenti di cui si è servito il signor Palmer; dice che il progetto del governo è una rivoluzione che si vuole imporre al Parlamento contro il convincimento del paese.

Il signor Bulwer, appoggiando il *bill*, ricorda alla Camera che lord Liverpool disse esistere in due soli mezzi per troncare la questione dell'Irlanda: convertire tutti i cattolici al protestantismo, o abolire la Chiesa protestante officiale. Così pensava uno degli uomini di Stato più pratici e più moderati del tempo in cui viveva.

In Irlanda il protestantismo è il simbolo del dominio straniero. Il 12 luglio gl'Irlandesi veggono ondeggiare la bandiera orangista che lo ricorda su tutte le chiese protestanti. È inutile pensare alla unione sincera dell'Inghilterra e dell'Irlanda finchè non si porrà rimedio a questo stato di cose.

Per distruggere la Chiesa inglese sarebbe necessario un esercito; al contrario, in Irlanda, fa mestieri di un esercito per sostenere la Chiesa protestante. La cosa che più irrita gli Irlandesi è che essi sono colpiti da un male eccezionale, che non si fa sentire nè nelle Indie, nè nel Canadà, nè in Australia.

L'Irlanda è il solo paese ove l'Inghilterra non tiene conto delle opinioni religiose della popolazione. È una pessima politica, è un'ingiustizia gratuita che può suscitare infiniti pericoli. Il paese infine discerne l'aurora di giorni migliori ora che i liberali di tutte le frazioni hanno impreso di lottare contro una grande difficoltà del nostro tempo, e di trasformare una causa di debolezza e di scandalo in una sorgente di unione e di forza.

Il signor Gathorne Hardy fa un lungo discorso, spesso interrotto dagli applausi dei conservatori.

Dice che il progetto del governo è piuttosto una vendetta che una giustizia. La Chiesa di Stato è una affermazione distinta, sotto forma sensibile dei beneficii che il paese trasse dalla riforma.

Mutare la destinazione dei beni che quella Chiesa possiede è semplicemente una confisca. Abolendo la Chiesa officiale non si calmerà lo scontento dell'Irlanda, perchè nemmeno i feniani hanno annoverato la Chiesa tra i danni che allegano.

La questione più pericolosa è quella degli interessi fondiari, e il linguaggio tenuto da Bright durante l'inverno è stato tale da far supporre ai contadini irlandesi che i beni dei proprietari attuali saranno dati ad essi, e siccome queste speranze saranno deluse, ne risulteranno dei mali incalcolabili.

Voglia Iddio che questi pronostici non si realizzino e che l'Irlanda sia pacificata, dice l'oratore.

Il signor Gladstone, in mezzo agli applausi, prende la parola ad un'ora del mattino e dice:

Signor Presidente, penso che le due parti della Camera concederanno che il discorso dell'oratore che mi ha preceduto è un quadro singolare e deplorabile delle condizioni dell'Irlanda, esso è un duplice quadro. Da un lato esamina il sistema di legislazione del governo e delle istituzioni, e da quel lato tutto va bene. Dall'altro canto ha considerato il popolo irlandese, la religione del popolo irlandese, i rapporti del popolo irlandese coi ministri della sua religione, e là sta tutto il male.

Burke disse che non sapeva fare la requisitoria di una nazione. Se volete una requisitoria contro una nazione parlatemi dell'onorevole gentiluomo. (*Applausi*) Ove sono i danni e i mali dell'Irlanda? Egli dice che li cerca invano...

E pure di che cosa si lagna? Della simpatia generale della massa del popolo per gli agitatori ed i feniani, della simpatia non solo per il delitto politico, ma anche per il delitto individuale, e nei rapporti tra la nazione ed il suo clero non vede altro che un abuso d'influenza. Ecco lo stato delle cose ch'egli ci rappresenta in Irlanda, e allora io gli domando quali rimedi vuole applicarvi (*Applausi*).

Il suo è un quadro di bieca disperazione (*attenzione*), fa quanto può, debbo dirlo, per spingere quel popolo alla disperazione. Egli ricorda che i feniani non chiesero l'abolizione della Chiesa d'Irlanda. No, è vero.

Per questo rispetto i feniani e l'onorevole gentiluomo sono precisamente nella stessa posizione (*grida di oh! e applausi*), dico riguardo a quella domanda. I feniani, che non differiscono da lui nel modo di vedere riguardo a quella Chiesa, sarebbero gli ultimi a domandarne la abolizione, perchè la sua esistenza agevola i loro progetti.

Tutto quanto allontana gl'Irlandesi dalla simpatia per il governo reale, tutto quanto suscita odio tra l'Inghilterra e l'Irlanda, tutto ciò fa parte preziosa del fondo di commercio dei feniani, e mal comprenderebbero i loro interessi se chiedessero l'abolizione della Chiesa d'Irlanda.

Dopo questa risposta al sig. Gathorne Hardy, il Gladstone discute il piano del signor Roundell Palmer, e dichiara che non va punto d'accordo con l'opinione dell'oratore sulle proprietà ecclesiastiche. Quando una proprietà è stata data per uno scopo che non è raggiunto e che non può essere raggiunto, è dovere del Corpo legislativo di fare sì che quei beni non siano dissipati e di impadronirsene quando divengono nocivi.

Il *bill*, dice il signor Gladstone, non tocca in nulla la supremazia reale. L'obbiezione più seria che faccia contro il piano del Palmer, è che questi sacrificherebbe le piccole parrocchie in favore delle parrocchie più grandi e più ricche, lo che tenderebbe ad irritare i risentimenti invece di calmarli.

## APPENDICE

### RIVISTA SCIENTIFICA

(FEBBRAIO)

Dallo scorso estate si è molto parlato delle osservazioni dell'ultimo ecclisse di sole, che gli astronomi aspettavano ansiosamente per verificare certe loro vedute sulla natura fisica del sole. Fra tutti gli osservatori quello le cui osservazioni hanno fatto più rumore sono quelle del signor Janssen che con un seguito di telegrammi ha annunciato successivamente le sue osservazioni e le sue scoperte. Ora, con quelle prime notizie e le lettere che ha mandate all'Accademia delle scienze, possiamo riassumere la somma delle cose avverate.

La teoria del signor Faye conduce, come è noto, a riguardare il sole come un globo essenzialmente gassoso. Ora i gas non essendo che debolmente luminosi, quand'anche la loro temperatura è elevatissima, si è condotti a considerare come vera sorgente di luce la porzione esterna del sole che si è raffreddata per raggiamento, ed ha preso lo stato di una polvere liquida ed anche solida. Gli è cotesto involucro di polvere che costituisce la *fotosfera*; gli è l'astro propriamente detto. Questa fotosfera sola è stata studiata; ed in questo studio l'esame delle macchie occupa il primo posto. Le macchie sono una specie di sgari della fotosfera che permettono di verificare l'oscurità del nocciuolo gassoso; studiandole si è scoperta l'esistenza di una atmosfera situata al di fuori dell'involucro luminoso. Ma sino a qui questa atmosfera non era conosciuta direttamente; la sua altezza, la sua natura, la sua composizione erano interpretate in modi diversi, e la stessa incertezza esisteva rispetto alle protuberanze.

Le cose erano a questo punto quando giunse l'ecclisse del 18 agosto scorso. L'analisi spettroscopica della luce mostrò che la porzione la più esterna è formata d'idrogeno; il suo spettro è così caratteristico che l'idea di rivedere le belle linee luminose che esso contiene, senza aspettare una nuova ecclisse, s'impadronì tosto dello spirito del signor Janssen. Volendo studiare la superficie stessa della fotosfera, egli cercò di eliminare il più possibile la luce che ne emana, e vi riuscì, tanto interponendo dei dischi più o meno opachi, come osservando attraverso cristalli colorati; di più, egli dispose la fessura dello spettroscopio in una posizione particolare. Il risultato di questi studi è che l'atmosfera forma un involucro continuo, del quale le protuberanze non sono che le porzioni culminanti.

L'artificio immaginato dal signor Janssen onde poter osservare il sole e le sue protuberanze all'infuori dell'occasione di una ecclisse, da lui annunciato genericamente, è stato indovinato dal prof. Zantedeschi che l'ha saputo indicare e descrivere nel dicembre scorso come l'ha immaginato il dotto osservatore francese prima che egli ne avesse comunicato i particolari.

Del resto il P. Secchi in una sua recente pubblicazione additava le relazioni tra le macchie e le protuberanze; in seguito è stato ricevuto il dispaccio col quale il signor Janssen annunciava che l'idrogeno gassoso si trova su tutta la periferia del sole. Ma gli astronomi avevano già scoperta l'atmosfera solare e si sono immaginata la parte che questa fa nel fenomeno delle macchie.

Dopo l'ecclisse del 1868 l'esistenza dell'atmosfera era assolutamente dimostrata, come risulta da diversi passi di un rapporto pubblicato allora dal signor Le Verrier. Anche il signor Leone Foucault aveva ottenuto delle fotografie nelle quali questa atmosfera si vede nel modo il più preciso.

Il signor Le Verrier in questo rapporto, dice formalmente che l'atmosfera forma uno strato continuo di materia color rosa, che ha in altezza 1/200 del diametro dell'astro, ed aggiunge che le protuberanze sono semplici espansioni locali, semplici accidenti secondarii di questo strato continuo. Le facole sono pure spiegate per ineguaglianze analoghe dell'atmosfera solare, ed è lo stesso evidentemente delle macchie, perchè se la materia gassosa oscura che la forma si suppone accumulata fino all'altezza di tre minuti, è evidente che il punto soggiacente della fotosfera sarà mascherato ad un occhio posto sul raggio che passa per quel punto.

— L'acustica che è stata in questi ultimi anni accresciuta di importanti e belli esperimenti dal signor Helmholtz, e specialmente la teoria della musica, si arricchisce ora di nuove importantissime scoperte da parte dei signori A. Cornu ed E. Mercadier. Da numerose esperienze eglino sono condotti alle seguenti inaspettate conseguenze:

1. Gl'intervalli musicali non appartengono ad un sistema unico come lo s'intende ordinariamente e che si chiama *gamma*. 2. L'orecchio esige, nella *successione* di suoni che formano ciò che i musici chiamano *melodia*, intervalli appartenenti ad una serie di quinte e componenti la gamma detta di Pittagora. 3. Essa esige, al contrario, per suoni *simultanei* che formano accordi, base dell'*armonia*, un altro sistema d'intervalli retti dalla legge detta dei *numeri semplici*, di cui la gamma usuale degli acustici offre un quadro incompleto.

Questi risultati sono stati ottenuti colla misura diretta del numero di vibrazioni dei suoni che formano gli intervalli che si vogliono studiare. Gli autori si servivano dell'apparecchio conosciuto col nome di *fonautografo* per designare queste vibrazioni sur un foglio di carta annerita: i suoni erano prodotti dalla voce, dal violino, dal violoncello e dai tubi d'organo.

L'ottava, la quinta e la quarta sono intervalli comuni ai sistemi melodico ed armonico; ma le altre terze, seste, ecc., hanno valori notevolmente differenti.

Per esempio, l'accordo perfetto *do, mi, sol* cantato da una voce, o prodotto melodicamente da un istrumento, differisce pel valore della terza *do-mi* da quello che darebbe, per esempio, un organo *accordato armonicamente*, in modo che ogni battimento sia scomparso. Nel primo caso la terza maggiore ha per valore 81/64, nel secondo 5/4.

Gl'intervalli della gamma con *temperamento eguale* sono intermedi tra gl'intervalli corrispondenti dei due sistemi.

Il signor Jamin che presentava all'Accademia delle scienze i risultati delle esperienze dei signori Cornu e Mercadier, notava a buon diritto che se il risultato delle esperienze che precedono si conferma, ne risulterà una vera rivoluzione dell'acustica.

— Il sig. Trève, che ha già fatto importanti scoperte sul magnetismo, come quell'elegante scoperta acustica, che la calamitazione del diapason modifica la loro elasticità, e per conseguenza il suono che danno, ha recentemente pubblicato un'altra importantissima scoperta. Egli si è proposto di studiare l'influenza del magnetismo sulla ghisa in fusione. Questo metallo essendo colato in uno stampo cilindrico, egli lo contorna con un'elica traversata da una forte corrente. Cosa curiosa; nonostante la sua temperatura (1300°), la ghisa si calamita e conserva i suoi poli sino a che la corrente passa nel circuito. Questo fatto ha tra gli altri una importanza capitale dal punto di vista della fisica del globo. Di fatti, l'idea che fa della terra una gran calamita sembra incompatibile colla teoria così verosimile del calore interno, perchè si sa che basta scaldare una calamita per farle perdere i suoi poli. Ma, come si vede, essa conserva al contrario il suo magnetismo, se una causa magnetizzante persiste; ora, questa causa noi la troviamo facilmente nelle correnti superficiali che portavano Ampère a paragonare il globo ai suoi solenoidi.

— Una questione d'importanza capitale dal punto di vista della fisica chimica è stata rimessa in campo ultimamente dal signor Graham. L'idrogeno è un gas fisso, un gas che per compressione e per raffreddamento non si è potuto ancora liquefare; l'idrogeno, per giunta, è il più rado dei corpi della natura, il suo peso specifico è quattordici volte minore di quello dell'aria. Non vi si saprebbe dunque vedere alcun punto di contatto co' corpi semplici metallici, i quali non si riducono allo stato di gas che con grandissimi aumenti di temperatura, ed han-

Quanto alle parole altosonanti di « furto » di « sacrilegio » di « corruzione » lanciate contro il progetto, l'oratore le accetta per due ragioni: primo perchè adoperando tali parole si può supporre che gli avversari del *bill* non ne sanno adoperare di peggiori, e in secondo luogo perchè questa furia di epiteti ingiuriosi prova che il governo ha proprio toccato il fondo della questione. Quando si accusa di furto vuol dire che è stato fedele ai principii del *disestablishment* e del *disendowment* proclamati l'anno scorso dai ministri attuali dinanzi ai loro elettori; quando si parla di corruzione significa senza dubbio che nell'applicare quei principii i ministri di S. M. hanno studiato, per quanto hanno potuto, tutti i mezzi di mitigare la esecuzione del progetto che hanno concepito.

Accetto dunque, dice il Gladstone, con compiacenza questa testimonianza involontaria, ma efficace dei nostri avversari in favore delle nostre intenzioni e del modo con cui le abbiamo poste ad effetto.

Non ho più nulla di essenziale da dire. Desidero che la Camera riposi e voglio semplicemente ringraziarla della pazienza colla quale sono stato ascoltato ad ora così tarda della notte o del mattino comunque vi piaccia chiamarla. Come la lancetta dell'orologio va rapidamente avanzandosi verso l'ora del levar del giorno, così vanno rapidamente scorrendo gli anni, i mesi, i giorni di vita che ancora rimangono alla Chiesa d'Irlanda. Ieri sera un onorevole membro, esprimendoci senza dubbio la leale convinzione dell'animo suo, ci diceva che siamo soltanto ai preludi della questione. Io credo che non solo ogni uomo il quale sieda da questa parte della Camera, ma anche tutti quelli che siedono dalla parte opposta provino in cuore un segreto sentimento che li avverte che questa questione procede rapidamente verso la sua soluzione.

È il nostro comune interesse che ci deve far desiderare di non tenere questo istituto religioso in una agonia troppo prolungata. Non ne saprebbe derivare che un aumento di sofferenze o di esasperazione ed una diminuzione dello spirito di moderazione che oggi prevale e che può addolcire la soluzione di questa grande questione, in tutti i suoi particolari.

Da questa prolungazione uscirebbe forse quel preciso inconveniente che gli avversari danno accusa a noi di voler produrre, l'inconveniente di cumulare la discussione della questione inglese con quella della questione irlandese, le quali due questioni, per avviso nostro, sono totalmente diverse. Sembrami pertanto che si avvicini rapidamente il giorno nel quale questa discussione deve finire e sento che non ho torto di appellarmi al testimonio segreto della coscienza il quale da una parte e dall'altra della Camera rende omaggio, ne sono sicuro, alle mie giuste previsioni.

Non è da oggi che noi ci occupiamo di questo tema; esso venne intavolato il giorno in cui l'ultimo Parlamento ha pronunziato il suo verdetto solenne; venne trattato poi durante i mesi di autunno; esso seguì il suo corso nel momento delle elezioni e quando lo si è assoggettato al giudizio nazionale, il più splendido di quanti ne registri la nostra storia parlamentare.

La buona causa continuava a progredire, allorchè l'ultima amministrazione, abbandonando il potere ha tacitamente confessato di riconoscere il progresso delle nostre idee e che per opporvisi senza successo, come aveva fatto nella precedente sessione, voleva occupare una situazione nella quale la sua responsabilità fosse meno grande. Ora è venuto il momento di fare un nuovo passo onde assicurare il nostro trionfo e voi non rimarrete perplessi un solo momento.

A due ore e venti minuti si procedette allo scrutinio di divisione che diede i seguenti risultati:

Per la seconda lettura del *bill* . . 368 voti.
Contro. . . . . . . . . . . . . . . . 250 »

Maggioranza . . . 118

La proclamazione della cifra dei voti dati in favore del *bill* venne accolta con applausi prolungati sui banchi ministeriali.

Dopo la seconda lettura del *bill*, il signor Gladstone annunzia che il *bill* verrà sottoposto al Comitato il 15 aprile. (*Times*)

AUSTRIA. — La *Presse* di Vienna del 25 enumera i lavori che sonosi compiuti dalla Camera austriaca dei deputati e si congratula del risultato dei medesimi anche per ragione delle difficoltà che si ebbero a superare onde menarli a termine.

Ecco l'indicazione di siffatti lavori colle parole che vi aggiunge il foglio viennese:

La regolarizzazione dei rapporti finanziarii ed economici coi paesi della Corona di S. Stefano, la revisione e lo sviluppo della Costituzione di febbraio, la legge sull'armamento, la legge sulla responsabilità ministeriale, sul diritto di riunione e di associazione, sulla stampa, e l'emancipazione dello Stato dal predominio del Concordato. La *Presse* rileva poi le difficoltà provate dal Parlamento in questi ultimi tempi, e cita fra le altre le Diete provinciali del Tirolo e della Carniola che tentarono di ristabilire il concordato in quelle provincie e di abrogare la legge scolastica del 25 maggio; mentre la Dieta di Leopoli s'era opposta alle basi stesse della Costituzione, colla famosa risoluzione con cui si voleva cambiare il dualismo in puro e semplice federalismo, il che impedì il viaggio di S. M. in Gallizia. E s'ebbe pure grave opposizione in Boemia, opposizione nel clero; di più dovette votare una legge impopolare, quella cioè sull'armamento per la quale l'Ungheria non gli aveva lasciato la scelta dei mezzi, e approvare le misure adottate dal governo contro gli Czechi, mentre la risoluzione galliziana attende ancora una soluzione.

Con tutto ciò anche quest'ultimo periodo valse a consolidare di molto la grand'opera della rigenerazione dell'Austria, inaugurata due anni or sono. A ciò contribuirono varie deliberazioni della Camera, in ispecie quella sull'abolizione dell'art. XIV del Concordato che conferiva varie immunità ai vescovi, la dispensa a quelli che intendono contrarre un matrimonio civile dal produrre un attestato del loro curato, le leggi scolastiche provinciali, e l'istituzione d'un ispettorato laico per le scuole per alcune provincie con cui non si potè ancora accordarsi sull'attuazione della legge scolastica; e finalmente la sanzione della legge dei Giurati in oggetti di stampa. Per tutto ciò, conclude quel giornale, gli elettori non potranno che applaudire sinceramente all'operato dei loro deputati.

GRECIA. — Da Atene 20 marzo scrivono all'*Oss. triestino*:

Ier'altro, giovedì, il signor Giovanni Calergis, incaricato d'affari presso la Sublime Porta, partì a bordo del postale francese con tutto il personale della legazione ellenica alla volta di Costantinopoli, ove il signor Calergis dirigerà gli affari dell'ambasciata fino all'arrivo dell'ambasciatore, il quale è il signor Rangabé, finora inviato ellenico presso la Corte dell'Imperatore Napoleone. La scelta del signor Rangabé deve considerarsi come eccellente, poichè è un uomo capace ed energico, il quale anni addietro, qual ministro degli affari del re Ottone, spiegò un'attività poco comune. Inoltre il signor Rangabé appartiene ad una delle più cospicue famiglie greche fanariotte, e perciò sarà molto ben accolto dai greci residenti nella capitale ottomana. Questa sera arriverà forse in Atene anche l'ambasciatore turco Fotiades Bey col personale della Legazione. In seguito al ripristinamento delle relazioni diplomatiche e commerciali colla Turchia, molti negozianti greci, stati espulsi dal suolo turco, ripartirono questa settimana. Anche i profughi candiotti partono per Candia su piroscafi francesi appositamente noleggiati.

Domenica scorsa all'alba arrivò al Pireo da Nauplia il Re col suo augusto zio di ritorno dal viaggio nella provincia del Peloponneso.

## NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

Il signor Giovanni Mirce de Baratos, inviato dal governo ungherese per le ricerche storiche in Italia, avendo, come abbiamo già annunziato ai nostri lettori, riscontrato in un codice della Biblioteca di San Marco una copia del XVI secolo della Costituzione di Andrea II Re di Ungheria, dell'anno 1231, la quale contiene alcune varianti, rispetto a quelle che si conoscono, e precisamente alla pubblicata dal padre Theiner: *Vetera monumenta historica Hungariam sacram illustrantia*, ha invitato, nell'interesse generale della storia, i signori cavalier Nicolò Barozzi direttore del museo Correr, cav. dott. Guglielmo Berchet, cav. prof. Bartolommeo Cecchetti, cav. Gar Tommaso direttore del R. Archivio dei Frari, a riunirsi sotto la presidenza della direzione della Biblioteca Marciana, per procedere all'esame dell'indicato codice, ed al confronto di esso colla edizione surriferita.

Questa mattina la Commissione, presieduta dal vicebibliotecario prof. G. Veludo, si raccolse nella Biblioteca, e mediante atto verbale ha constatato la esistenza di 26 varianti, fra il documento Marciano e quello pubblicato dal Theiner, alcune delle quali hanno una vera importanza.

— Ci si comunica che da domenica (28) si è ripreso il servizio tra Napoli e Foggia con una corsa quotidiana nei due sensi.

*Partenza* da Napoli ore 7 55 antim.
*Arrivo* a Foggia ore 7 53 pom.
*Partenza* da Foggia ore 3 15 antim.
*Arrivo* a Napoli ore 3 10 pom. (*Giorn. di Napoli*)

— Col titolo « Spigolature italiane in America » l'*Eco d'Italia* pubblica le seguenti notizie:

Giorni sono partivano da New-York per l'Italia quindici nostri giovani compatriotti, i quali, parte renitenti alla leva, altri disertori, non volendo più essere proscritti dalla patria vanno spontanei a costituirsi per mettere sostituti o provvedere altrimenti onde esentarsi legalmente dal servizio militare. Sappiamo che altri giovani, che si ritrovano nelle medesime condizioni, si propongono d'imitare un sì bell'esempio.

Dal 29 dicembre scorso al 4 gennaio erano giunti nel porto di Callao, nel Perù, tre bastimenti italiani e ne erano partiti nove, di cui cinque fecero vela per le Isole Chinchas a caricarvi guano.

Se le notizie di scoperte di ricche miniere d'argento a White Pine presso Treasure City, nello Stato di Nevada, potevano da principio sembrare esagerate, ora possiamo accertare essere vere essendoci state confermate dal nostro corrispondente e garantite da un giornale autorevole di Virginia City, il qual foglio ci annuncia la scoperta fatta da un italiano, certo signor Matteo Caschina, d'un pezzo d'argento puro del peso di due libbre.

Non è a maravigliarsi dunque se una numerosa emigrazione sia già in moto per quelle regioni argentee e dalla California e da Chicago ed anche da diversi Stati del Nord: è vero che i disagi sono ardui, le fatiche molte, ma gli avventurieri alla cerca del prezioso metallo ne sono ampiamente compensati.

Già a Treasure City, situata a 9865 piedi al disopra del livello del mare, si va organizzando una Colonia Italiana e parecchi de' nostri vi avevano acquistati terreni per fabbricar case ad uso di trattoria, albergo e botteghe di provvigioni: in que' paesi il vitto costa circa cinque dollari al giorno, ma il guadagno giornaliero supera di gran lunga la spesa.

Il signor Matteo Caschina trovò quel famoso masso d'argento in una miniera a 200 piedi di profondità.

Anche a Omaha, nel Nebraska, città chiamata ad un grande avvenire per essere il centro principale della ferrovia del Pacifico, è sorta testè una Colonia Italiana. Ivi come a Virginia City ed a Treasure City, nel Nevada, si trovano parecchi negozi, trattorie e caffè tenuti da Italiani, alcuni fra i quali furono preveggenti a fare acquisto di terreni, che, se ora costano pochi dollari, in breve tempo potranno ottenere prezzi favolosi.

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 27.

Corre voce che Lopez abbia ceduto il Paraguay agli Stati Uniti.

Il *Morning Post* considera la realizzazione di questo fatto come molto improbabile.

Confermasi che Johnson sia ammalato; ma non già ch'ei sia morto.

Parigi, 27.

**Chiusura della Borsa.**

| | 26 | 27 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 % . . . . . | 70 30 | 70 40 |
| Id. italiana 5 % . . . . . | 55 92 | 56 15 |
| *Valori diversi.* | | |
| Ferrovie lombardo-venete . . | 472 — | 472 — |
| Obbligazioni. . . . . . . . . | 228 25 | 229 — |
| Ferrovie romane . . . . . . | 52 — | 52 50 |
| Obbligazioni. . . . . . . . . | 137 75 | 138 25 |
| Ferrovie *Vittorio Emanuele* . | 51 75 | 51 50 |
| Obbligazioni ferr. merid. . . | 166 — | 166 50 |
| Cambio sull'Italia . . . . . . | 3 3/4 | 3 1/2 |
| Credito mobiliare francese . . | 278 — | 280 — |
| Obblig. della Regia Tabacchi . | 417 — | 421 — |
| Azioni id. id. . | 616 — | 621 — |

Vienna, 27.

Cambio su Londra . . . . . . — — 125 90

Londra, 27.

Consolidati inglesi . . . . . . — — 93 1/8

Parigi, 27.

Il ministro degli affari esteri non riceverà la Deputazione inviata dagli abitanti delle isole Spodari.

L'*Opinion Nationale* dice che ieri furono operati nuovi arresti.

Vienna, 27.

È smentita la voce corsa di un abboccamento fra Beust e Bismark.

Berlino, 27.

Bismark è partito oggi per Varzin.

Washington, 27.

La Camera dei rappresentanti respinse con 99 voti contro 70 la modificazione del *Tenore Office*, votata dal Senato.

Madrid, 27.

Fu promulgata la legge per la coscrizione.

Berlino, 27.

Leggesi nella *Gazzetta della Croce*:

La riunione della Commissione franco-belga a Parigi non minaccia la pace, ma però è una misura straordinaria. La Francia vuole un'unione doganale col Belgio. L'Inghilterra ha già dichiarato una volta che ciò è incompatibile colla neutralità di questo Stato.

Hongkong, 18 febbraio.

Corre voce che l'Imperatore firmerà un decreto col quale viene proibita la coltivazione dell'oppio.

Avana, 28.

Gli insorti, inseguiti con vigore, si vanno presentando alle autorità.

Bombay, 27.

L'Emiro Schir Alì e lord Majo giunsero ad Umballa per avere insieme un abboccamento.

Plymouth, 29.

Le ultime notizie dell'America recano che fu commesso un tentativo d'assassinio contro il presidente della Bolivia, ma che esso andò fallito. Il presidente sospese la costituzione ed assunse la dittatura.

La situazione di Cuba, d'Haiti e di San Domingo non è punto migliorata.

### UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 28 marzo 1869, ore 1 pom.

Nelle ultime 24 ore il tempo ha leggermente peggiorato, e il barometro si è abbassato nella Penisola da 1 a 5 mm. nel nord, e si è alzato da 1 a 3 mm. nel sud.

Soffiano i venti di sud-est e di sud-ovest, e il mare è grosso a Portoferraio.

La pressione atmosferica diminuisce tuttora nella Francia, ma aumenta nel nord dell'Europa.

Il tempo è ancora variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze*
Nel giorno 28 marzo 1869.

| | ORE | | |
|---|---|---|---|
| | 9 antim. | 3 pom. | 9 pom. |
| Barometro a metri 76,6 sul livello del mare e ridotto a zero . . . . . . . . | mm 744,0 | mm 745,3 | mm 747,7 |
| Termometro centigrado . . . . . . . | 8,0 | 11,0 | 6,5 |
| Umidità relativa . . | 80,0 | 77,0 | 82,0 |
| Stato del cielo. . . . | nuvolo | nuvolo burrasc. | nuvolo |
| Vento { direzione . . / forza . . . . | SE debole | SE quasi for. | S debole |

Temperatura massima . . . . . . . . + 14,0
Temperatura minima. . . . . . . . . + 6,5
Minima nella notte del 29 marzo 1869 + 5,0
Pioggia nelle 29 ore . . . . . . . . mm. 4,0

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

### LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 29 *marzo* 1869)

| VALORI | | VALORE NOMINALE | CONTANTI L | CONTANTI D | FINE CORR. L | FINE CORR. D | FINE PROSSIMO L | FINE PROSSIMO D | NOMINALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 . . . . god. | 1 genn. 1869 | | » | » | 57 90 | 57 85 | » | » | » |
| Rendita italiana 3 0[0 . . . . . . . » | | | 37 60 | 37 50 | » | » | » | » | » |
| Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib. | 1 ott. 1868 | | » | » | » | » | » | » | 79 80 |
| Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 » | | | 83 » | 82 90 | » | » | » | » | » |
| Az. Regia coint. Tab. (carta) . . » | | 500 | » | » | 635 » | 632 » | » | » | » |
| Obb. 6 0[0 Regia Tab 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » | 1 genn. 1869 | 500 | » | » | 435 » | 433 1/2 | » | » | » |
| Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . » | 1 luglio 1868 | 840 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 » | id. | 480 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni della Banca Naz. Toscana » | 1 genn. 1869 | 1000 | 1590 | » | » | » | » | » | |
| Dette Banca Naz. Regno d'Italia » | 1 genn. 1869 | 1000 | 1740 | 1730 | » | » | » | » | |
| Cassa di sconto Toscana in sott. » | | 250 | » | » | » | » | » | » | » |
| Banca di Credito italiano . . . . » | | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni del Credito Mobil. ital. » | | | | | | | | | |
| Obbl. Tabacco 5 0[0 . . . . . . . » | | 1000 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni delle SS. FF. Romane. . » | | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . . . . » | | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. » | | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » | 1 luglio 1868 | 420 | » | » | » | » | » | » | 205 |
| Obblig. 3 0[0 delle suddette CD » | id. | 420 | » | » | » | » | » | » | 178 |
| Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. » | | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni SS. FF. Meridionali . . . » | 1 genn. 1869 | 500 | » | » | 284 | 282 | » | » | » |
| Obbl. 3 0[0 delle dette. . . . . . » | 1 ott. 1868 | 500 | » | » | 174 1/2 | 173 1/2 | » | » | » |
| Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11 » | id. | 505 | » | » | » | » | » | » | 448 |
| Dette in serie non comp. . » | | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette in serie picc . . . . . » | id. | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* » | | | 171 » | 170 1/2 | » | » | » | » | » |
| Imprestito comunale 5 0[0 . . . » | | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Detto in sottoscrizione. . . . . . » | | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Detto liberate . . . . . . . . . . » | | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Imprestito comunale di Napoli » | | 150 | » | » | » | » | » | » | 120 |
| Detto di Siena . . . . . . . . . » | | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| 5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . » | 1 luglio 1868 | | » | » | » | » | » | » | 58 25 |
| 3 0[0 idem . . . . . . . . » | 1 aprile 1868 | | » | » | » | » | » | » | 37 75 |
| Imprestito Nazion. piccoli pezzi » | | | » | » | » | » | » | » | 81 » |
| Nuovo impr. della città di Firenze in oro in . . . | | 250 | » | » | » | » | » | » | 175 |
| Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . . | | 500 | » | » | » | » | » | » | 405 |

| CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno . . . . . | 8 | | | Venezia eff. gar. | 30 | | | Londra . . . a vista | | | |
| dto. . . . . . | 30 | | | Trieste . . . . . . | 30 | | | dto. . . . . . . | 30 | | |
| dto. . . . . . | 60 | | | dto. . . . . . . | 90 | | | dto. . . . . . . | 90 | 25 85 | 25 80 |
| Roma . . . . . . | 30 | | | Vienna. . . . . . | 30 | | | Parigi . . . a vista | | 103 3/4 | 103 1/2 |
| Bologna . . . . . | 30 | | | dto. . . . . . . | 90 | | | dto. . . . . . . | 30 | | |
| Ancona . . . . . | 30 | | | Augusta . . . . . | 30 | | | dto. . . . . . . | 90 | | |
| Napoli . . . . . . | 30 | | | dto. . . . . . . | 90 | | | Lione . . . . . . | 90 | | |
| Milano . . . . . . | 30 | | | Francoforte . . . | 90 | | | dto. . . . . . . | 90 | | |
| Genova . . . . . | 30 | | | Amsterdam . . . | 90 | | | Marsiglia. . . . . | 90 | | |
| Torino . . . . . . | 30 | | | Amburgo . . . . | 90 | | | Napoleoni d'oro. . | | 20 74 | 20 72 |
| | | | | | | | | *Sconto Banca* 0[0 | | | |

PREZZI FATTI

5 0[0 57 92 1/2 - 90 - 85 fine corr.

*Per il sindaco:* M. NUNES-VAIS.

no tutti pesi specifici più o meno ragguardevoli, e proprietà speciali. Eppure certe analogie chimiche ravvicinerebbero l'idrogeno a certi corpi metallici, e la natura metallica dell'idrogeno è un sospetto fondato nella mente del chimico.

Il signor Graham è venuto ultimamente a ribadire questo chiodo, facendo conoscere certe analogie dell'idrogeno col palladio.

Fin da quando il chimico inglese ha annunciato che il palladio può assorbire delle quantità enormi d'idrogeno, era possibile prevedere che sarebbe possibile verificare od abbattere l'idea secondo la quale l'idrogeno sarebbe un metallo. E ciò appunto è stato fatto, ed il signor Graham sostituisce ora all'antico nome di questo gas, quello di *hydrogenium*, più analogo alla maggior parte dei nomi dei metalli.

Il signor Graham trova che il palladio e l'idrogeno si combinano equivalente ad equivalente. La combinazione è accompagnata da un cambiamento nel volume del metallo. Un filo di 489 millimetri prima dell'operazione, misura 497 millimetri dopo l'assorbimento del gas; esso s'allunga dunque di 8 millimetri. Una volta saturato, il filo può esser purgato del gas per mezzo del calore ed allora lo si vede raccorciarsi; ricaricandonelo si allunga di nuovo, e ripurgandonelo si riaccorcia; ma, cosa curiosa, il raccorciamento è proporzionale al numero delle operazioni successive.

Considerati tutte due allo stato solido, il palladio e l'idrogeno si uniscono nel rapporto di 20 volumi del primo, per uno del secondo. Ne risulta che in questa lega l'idrogeno presenta una densità eguale a circa *due volte quella dell'acqua*.

Il palladio caricato d'idrogeno ha conservato la sua lucentezza metallica. La sua tenacità ha diminuito nel rapporto di 100 a 80; ciò che accade in tutte le leghe. La conducibilità pel calore ha diminuito in un rapporto perfettamente paragonabile a quello che si osserva per le combinazioni mutue dei metalli.

La conducibilità elettrica del palladio essendo 8, quella del palladio idrogenato è 6; ora si può ricordare che la conducibilità del rame essendo 100, quella di una lega formata di 80 di rame per 20 di nickel non è più che 6.

Il signor Graham ha verificato che l'idrogeno così combinato al palladio, invece di essere diamagnetico come lo si trova ordinariamente, è al contrario fortissimamente magnetico, il che lo ravvicina al ferro, al nickel, al cobalto, al cromo, al manganese, metalli che, com'esso, si trovano nei meteoriti.

Per ciò si possono prevedere due conseguenze importanti di questi fatti: 1° l'acqua diventa un ossido metallico; 2° tutte le materie organiche racchiudono un elemento metallico. Solamente bisogna osservare che l'idrogeno di queste combinazioni è in uno stato ben differente da quello che è unito al palladio; esso non ha per densità che il numero 0,2, mentre l'altro, come si è detto, pesa 2; cioè a dire 10 volte di più.

Ed in una aggiunta alla memoria colla quale il signor Graham comunicava questi suoi studii all'Accademia delle scienze di Parigi, diretta al signor Dumas, il dotto inglese riferisce il potere riduttore del palladio idrogenato. L'idrogeno che abbandona questa lega sta all'idrogeno ordinario come l'ozono sta all'ossigeno: la sua presenza spiega senza dubbio le proprietà riduttrici che si attribuivano da lungo tempo al palladio stesso.

— Ecco un'altra applicazione dell'elettricità alla medicina. Il dottore Leconiat rende conto di una maniera colla quale egli da parecchi anni cura il mal di mare colla corrente.

Nel primo giorno, egli dice, noi non facciamo nulla per combattere i vomiti, quando la loro frequenza non sorpassa un limite facilmente apprezzabile, secondo le individualità. L'esperienza ci ha mostrato che volere arrestare immediatamente queste evacuazioni naturali gli è un esporsi a vedere sopravvenire una costipazione pertinace, una cefalalgia persistente, imbarazzo gastrico, accidenti ai quali bisognerebbe poi rimediare. Ma si avrebbe torto di non intervenire quando il mal di mare sorpassa i limiti di una semplice indisposizione; sarebbe pericoloso lasciar produrre queste convulsioni tremende che possono sopravvenire nelle persone eminentemente nervose. Bisogna saper cogliere l'opportunità.

Quando giudichiamo che vi sia luogo di operare, ecco come procediamo. Facciamo delle frizioni leggiere sulla regione dell'epigastrio con un panno bagnato in acqua semplice od in acqua saponata, se occorre; quindi facciamo sulla medesima parte una lozione colla soluzione seguente, che d'altronde ciascuno può modificare: solfato di atropina, 2 a 3 centigrammi; acqua, 30 grammi. Noi avevamo dapprima pensato a fare una iniezione ipodermica di soluzione di atropina, ma il timore che ispira a molta gente anche una semplice puntura ci ha fatto abbandonare questo processo. Noi applichiamo in seguito una piastra di rame di 4 centimetri e mezzo a 5 centimetri di diametro, in comunicazione con uno dei poli dell'apparecchio medico di Ruhmkorff, sull'ipocondrio destro, a 5 o 6 centimetri circa dall'ombilico, secondo una linea leggermente obbliqua in alto ed in fuori; l'altro eccitatore, munito di una spugna umida, è allora passeggiato dalla fossa epigastrica sino alla placca, secondo la direzione delle curvature dello stomaco. Cinque o sei applicazioni bastano generalmente da ciascuna parte; si devono praticare più vicino possibile alle cartilagini costali, senza però toccarle, la faradinazione sulle ossa e sulle cartilagini essendo dolorosissima.

Quanto all'intensità della corrente, la si graduerà secondo la suscettibilità della persona, e l'intensità del vomito, servendosi del regolatore.

In certi casi sarà bene impiegare la piccola scopetta metallica in vece della placca, a fine di produrre una rubefazione energica ed una revulsione efficace.

Bisogna prolungare la durata della seduta della faradizzazione? Bisogna ripeterla spesso? Non si può dire nulla di assoluto su questo punto. Talora basta una seduta di tre a cinque minuti per arrestare i vomiti e provocare l'appetito. Altre volte, e ciò accade più spesso, bisogna faradizzare la fossa epigastrica, un po' prima di ciascun pasto, per due o tre giorni. In parecchie signore, l'assorbimento dell'atropina, verificata dall'influenza sulla pupilla, portava un sonno leggero; l'appetito si manifestava in un modo apparente. Dal 1865 i nostri esperimenti sono stati fatti sopra centinaia di persone dell'uno e dell'altro sesso ed appartenenti a tutte le classi della società. Nella maggior parte dei casi la buona riuscita è stata prontissima ed evidente.

— Ed a proposito di un tema molto discusso, il sonno prodotto dall'anestesia per cloroformio ed etere, riportiamo un pensiero di un dotto molto competente nella materia, il signor Claudio Bernard, secondo che l'ha esposto in una recente lezione al collegio di Francia. Le esperienze del professore confermano il risultato già annunciato in Inghilterra, che il sonno naturale ed il sonno anestetico siano accompagnati non da una congestione del cervello, come si credeva altra volta, ma al contrario da una anemia relativa. Del resto, non è in ciò che il signor Bernard trova la spiegazione dell'anestesia, ma in una azione elettiva sopra i centri nervosi. Secondo le sue esperienze, basta, per produrre l'anestesia in tutto il corpo, che il sangue cloroformico agisca sopra i centri nervosi encefalici; la midolla spinale ed i nervi sensitivi sono anestesizzati per influenza, quantunque il sangue cloroformico non li tocchi; al contrario, se si fa agire il cloroformio solamente sulla parte inferiore della midolla spinale, l'anestesia si produce bensì nelle regioni del corpo che ricevono nervi emanati dalla parte cloroformizzata della midolla, ma non si propaga verso il cervello; infine non si ottiene l'anestesia propriamente detta, quando il cloroformio non raggiunge il midollo spinale e l'encefalo. Quantunque i nervi sensitivi non possano subire l'azione del cloroformio se non per la loro estremità midollare, tuttavia, quando questa azione si produce, è per l'estremità periferica che le loro proprietà cominciano a scomparire, e questa insensibilità risale in seguito progressivamente verso i centri nervosi, assolutamente come nella morte naturale.

F. GRISPIGNI.

# MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle.

## *SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di febbraio 1869 ed in quello corrispondente dell'anno 1868, distinte per ramo e provincia.*

| DIREZIONI | PROVINCIE | DOGANE | | DIRITTI MARITTIMI | | DAZIO DI CONSUMO | | | SALI | | POLVERI | | TOTALE | | DIFFERENZA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Riscossioni del 1869 per | | 1868 | | | | | | | | |
| | | 1869 | 1868 | 1869 | 1868 | l'anno in corso | gli anni precedenti | | 1869 | 1868 | 1869 | 1868 | 1869 | 1868 | in più | in meno |
| Ancona | Ancona | 165,554 42 | 155,445 45 | 5,155 35 | 5,974 10 | 299 30 | 14,709 36 | 23,999 70 | 53,585 92 | 64,046 20 | 1,151 10 | 1,236 40 | 240,455 45 | 250,701 85 | » | 10,246 40 |
| | Ascoli Piceno | 141 20 | » | 65 80 | » | 892 92 | 5,260 56 | 7,201 88 | 30,100 71 | 30,436 22 | 1,226 50 | 281 20 | 37,687 69 | 37,919 30 | » | 231 61 |
| | Forlì | 6,350 22 | 10,886 22 | 1,092 10 | 986 10 | 650 » | 25,317 21 | 18,480 41 | 41,369 83 | 47,475 56 | 2,593 90 | 1,313 40 | 77,403 26 | 79,141 69 | » | 1,738 43 |
| | Macerata | 381 19 | 44 50 | 231 80 | 519 80 | 724 16 | 21,211 50 | 14,833 75 | 35,243 68 | 40,308 81 | 116 60 | 288 20 | 57,908 93 | 55,995 06 | 1,913 87 | » |
| | Pesaro e Urbino | 3,433 57 | 2,782 15 | 304 » | 337 60 | 256 38 | 14,493 60 | 12,204 92 | 27,887 47 | 37,324 30 | 734 20 | 690 80 | 47,109 22 | 53,339 77 | » | 6,230 55 |
| Bari | Bari | 198,661 53 | 189,388 97 | 7,542 25 | 11,584 20 | 120,613 34 | 44,250 53 | 107,528 85 | 166,993 59 | 165,679 84 | 562 10 | 1,373 90 | 538,623 34 | 475,555 76 | 63,067 58 | » |
| Belluno | Belluno | 1,161 68 | 1,490 11 | » | » | 6,963 66 | » | 6,419 76 | 24,331 » | 24,655 45 | » | 377 50 | 32,456 34 | 32,942 82 | » | 486 48 |
| | Treviso (1) | 8,653 » | 10,279 45 | » | » | 30,387 52 | » | 70,053 19 | 66,770 20 | 67,088 82 | » | 334 13 | 105,810 72 | 147,755 59 | » | 41,944 87 |
| Bologna | Bologna | 27,853 28 | 27,142 63 | » | » | 2,614 75 | 97,914 02 | 126,133 50 | 103,992 22 | 127,111 63 | 1,441 60 | 1,041 70 | 233,815 87 | 281,429 46 | » | 47,613 59 |
| | Ferrara | 18,685 92 | 36,734 20 | 181 70 | 245 80 | 1,931 91 | 33,300 66 | 43,652 94 | 51,066 17 | 57,141 20 | 885 80 | 536 80 | 106,052 26 | 138,310 94 | » | 32,258 68 |
| | Modena | 25,239 74 | 16,550 64 | » | » | 6,603 54 | 26,908 81 | 37,704 11 | 87,592 59 | 93,304 24 | 860 20 | 645 70 | 147,204 88 | 148,204 69 | » | 999 81 |
| | Ravenna | 27,717 61 | 30,215 75 | 1,243 70 | 1,091 80 | » | 22,071 58 | 26,237 98 | 28,196 09 | 31,076 53 | 198 » | 415 80 | 79,426 98 | 89,037 86 | » | 9,610 88 |
| Brescia | Brescia | 57,634 60 | 62,983 11 | » | » | 4,404 28 | 20,897 45 | 65,299 40 | 114,883 09 | 143,461 50 | 1,450 90 | 1,347 50 | 199,270 32 | 273,091 51 | » | 73,821 19 |
| | Cremona | » | » | » | » | 11,122 80 | 40,310 98 | 26,987 65 | 86,032 50 | 93,665 20 | 426 80 | 222 20 | 137,893 08 | 120,875 05 | 17,018 03 | » |
| Cagliari | Cagliari | 93,127 25 | 114,371 65 | 6,145 14 | 7,818 62 | 202 10 | 22,055 68 | 30,304 48 | 6,790 68 | 2,058 12 | 42,496 » | 31,004 05 | 170,816 85 | 185,556 92 | » | 14,740 07 |
| | Sassari | 20,374 47 | 34,449 35 | 1,546 35 | 889 45 | 554 33 | 15,124 36 | 19,366 11 | » | » | 5,177 40 | 9,499 13 | 42,776 91 | 64,204 04 | » | 21,427 13 |
| Catania | Catania | 117,561 » | 106,544 10 | 3,941 05 | 6,309 » | 8,566 24 | 24,950 33 | 44,984 46 | » | » | » | » | 155,018 62 | 157,837 56 | » | 2,818 94 |
| | Siracusa | 24,733 93 | 20,275 94 | 3,860 95 | 3,774 65 | 1,286 23 | 42,779 63 | 50,286 99 | » | » | » | » | 72,660 74 | 74,337 58 | » | 1,676 84 |
| Catanzaro | Catanzaro | 11,686 40 | 9,462 76 | 1,006 90 | 494 » | 35 77 | 41,041 33 | 19,680 48 | 104,444 35 | 83,446 75 | 374 » | 1,011 22 | 158,588 75 | 113,795 21 | 44,793 54 | » |
| | Cosenza | 2,808 33 | 3,847 72 | 443 70 | 838 13 | 67 08 | 18,501 79 | 19,028 33 | 103,084 30 | 82,538 28 | 2,542 10 | 4,243 80 | 127,447 30 | 110,496 26 | 16,951 04 | » |
| | Potenza (2) | 5 70 | 1 20 | » | 3 50 | 112 59 | 24,261 37 | 28,391 20 | 91,339 51 | 95,645 28 | 842 60 | 697 40 | 116,561 77 | 124,738 58 | » | 8,176 81 |
| Chieti | Aquila | 947 36 | 1,199 66 | » | » | 746 77 | 9,264 08 | 13,640 99 | 79,290 20 | 90,961 72 | 2,449 40 | 115 50 | 92,697 81 | 105,917 87 | » | 13,220 06 |
| | Chieti | 1,824 76 | 4,851 54 | 532 20 | 516 20 | 2,026 43 | 18,381 71 | 22,302 89 | 84,318 75 | 80,413 39 | 3,746 62 | 542 08 | 110,830 47 | 108,626 10 | 2,204 37 | » |
| | Teramo | 3 07 | » | » | » | 2,027 37 | 7,334 38 | 4,808 77 | 39,257 46 | 43,685 20 | 52 80 | 85 80 | 48,675 08 | 48,579 77 | 95 31 | » |
| Como | Como (3) | 18,097 34 | 13,561 86 | » | » | [illegible]66 01 | 22,850 98 | 36,253 17 | 117,098 50 | 127,222 25 | 1,785 68 | 2,041 » | 169,398 51 | 179,078 28 | » | 9,679 77 |
| | Sondrio | 25,103 52 | 28,496 72 | » | » | 1,650 20 | 4,127 23 | 8,746 77 | 23,689 79 | 24,399 77 | 964 20 | 810 45 | 55,534 94 | 62,453 71 | » | 6,918 77 |
| Firenze | Arezzo | » | » | » | » | 5,491 65 | 4,758 86 | 7,826 05 | 51,050 80 | 62,338 52 | 83 60 | 442 20 | 61,384 91 | 70,606 77 | » | 9,221 86 |
| | Firenze | 75,991 14 | 53,909 08 | » | » | 19,275 94 | 441,614 41 | 257,200 61 | 185,627 66 | 198,814 44 | 1,533 40 | 2,331 10 | 727,042 55 | 512,255 23 | 214,787 32 | » |
| | Perugia | 44,634 95 | 42,756 85 | » | » | 14,454 76 | 9,033 56 | 31,886 60 | 118,308 98 | 153,637 84 | 794 20 | 2,685 06 | 187,226 45 | 230,966 35 | » | 43,739 90 |
| | Siena | » | » | » | » | 5,707 71 | 7,760 53 | 37,256 16 | 37,489 81 | 43,969 54 | 178 20 | 367 20 | 51,136 25 | 81,592 90 | » | 30,456 65 |
| Foggia | Campobasso | 656 45 | 172 41 | 45 » | 23 70 | 1,949 99 | 20,050 69 | 31,652 03 | 96,281 70 | 89,948 02 | 628 80 | 1,087 90 | 119,612 63 | 122,884 06 | » | 3,271 43 |
| | Foggia | 8,222 02 | 10,723 41 | 1,034 20 | 2,027 50 | 1,268 49 | 35,869 97 | 32,782 89 | 86,022 71 | 82,775 60 | 3,366 » | 1,660 90 | 135,783 39 | 129,970 30 | 5,813 09 | » |
| Genova | Genova (4) | 1,493,868 83 | 1,332,837 74 | 65,183 83 | 73,600 10 | 27,721 72 | 256,977 67 | 258,985 43 | 208,876 » | 223,573 59 | 12,756 03 | 22,399 55 | 2,065,384 08 | 1,911,396 41 | 153,987 67 | » |
| | Porto Maurizio | 34,295 19 | 52,719 » | 1,240 70 | 2,004 » | 9,886 87 | 7,188 25 | 29,016 68 | 26,003 58 | 29,435 15 | 5,155 70 | 10,921 90 | 83,770 29 | 124,096 73 | » | 40,326 44 |
| Lecce | Lecce | 51,205 72 | 56,320 95 | 5,707 70 | 6,348 95 | 814 84 | 53,102 17 | 66,931 38 | 123,009 36 | 107,140 55 | 2,936 82 | 3,869 28 | 236,776 61 | 240,611 11 | » | 3,834 50 |
| Livorno | Grosseto | 5,867 25 | 2,631 98 | 1,028 60 | 504 70 | 433 34 | 15,163 » | 19,411 61 | 23,348 38 | 23,821 72 | 1,044 30 | 1,192 02 | 46,884 87 | 47,562 03 | » | 677 16 |
| | Livorno | 768,879 42 | 511,266 99 | 21,526 40 | 16,915 61 | 2,889 35 | 56,682 74 | 106,378 86 | 26,418 06 | 31,023 08 | 1,226 50 | 1,194 20 | 877,622 47 | 666,778 74 | 210,843 73 | » |
| | Lucca | 626 42 | 1,427 78 | 348 80 | 505 10 | 1,699 58 | 23,470 74 | 40,719 67 | 55,365 60 | 64,867 70 | 301 40 | 1,384 » | 81,812 54 | 108,904 25 | » | 27,091 71 |
| | Massa e Carrara | 3,696 69 | 6,497 09 | 474 » | 417 80 | » | 8,615 28 | 10,765 62 | 34,955 46 | 32,234 20 | 7,218 » | 11,654 80 | 54,959 43 | 61,569 51 | » | 6,610 08 |
| | Pisa | 480 96 | 396 30 | 370 60 | 407 20 | 28,498 59 | 8,122 » | 16,335 79 | 64,629 80 | 72,934 » | 262 60 | 802 80 | 102,364 55 | 90,876 09 | 11,488 46 | » |
| Messina | Messina | 203,093 45 | 207,002 62 | 22,650 07 | 22,973 80 | 102 74 | 81,143 85 | 153,782 67 | » | » | » | » | 306,990 11 | 383,759 09 | » | 76,768 98 |
| | Reggio (Calabria) | 11,727 94 | 11,746 32 | 609 30 | 1,662 20 | » | 17,881 25 | 18,982 85 | 74,011 74 | 74,704 89 | 1,122 » | 1,380 88 | 105,352 23 | 108,479 14 | » | 3,126 91 |
| Milano | Bergamo | » | » | » | » | 6,549 18 | 19,656 88 | 32,967 90 | 98,374 96 | 101,086 54 | 2,035 60 | 2,483 10 | 126,616 62 | 136,537 54 | » | 9,920 92 |
| | Milano (5) | 412,641 20 | 304,897 52 | » | » | 490,552 29 | 77,991 89 | 334,176 58 | 276,564 54 | 292,541 27 | 915 20 | 613 80 | 1,258,665 12 | 932,229 17 | 326,435 95 | » |
| | Pavia | » | » | » | » | 11,525 46 | 20,275 94 | 56,327 42 | 111,169 96 | 117,761 95 | 927 10 | 963 60 | 143,898 46 | 175,052 97 | » | 31,154 51 |
| Napoli | Benevento | » | » | » | » | 6,773 50 | 10,501 07 | 13,613 81 | 57,491 59 | 53,441 54 | 605 75 | 1,712 70 | 75,371 91 | 68,768 05 | 6,603 86 | » |
| | Caserta | 8,677 43 | 10,326 53 | 745 10 | 863 70 | 5,761 89 | 36,797 76 | 57,714 89 | 204,687 52 | 204,120 45 | 3,286 80 | 3,795 » | 259,956 50 | 276,820 57 | » | 16,864 07 |
| | Napoli | 924,638 68 | 730,817 91 | 29,036 27 | 29,586 45 | 13,713 69 | 23,990 45 | 568,086 55 | 207,252 78 | 196,498 02 | 679 80 | 3,100 90 | 1,199,311 67 | 1,528,089 83 | » | 328,778 16 |
| Novara | Alessandria | » | » | » | » | 33,017 83 | 12,367 87 | 39,463 58 | 163,639 56 | 179,672 60 | 2,233 » | 2,019 60 | 211,258 26 | 221,155 78 | » | 9,897 52 |
| | Novara | 36,157 81 | 32,002 26 | » | » | 44,017 72 | 20,767 83 | 72,610 01 | 169,836 05 | 190,274 99 | 8,706 » | 8,356 25 | 279,485 41 | 303,243 51 | » | 23,758 10 |
| Palermo | Caltanissetta | 3,356 14 | 22,782 10 | 568 84 | 1,079 40 | 8,333 33 | 34,890 60 | 19,726 14 | » | » | » | » | 47,148 91 | 43,587 64 | 3,561 27 | » |
| | Girgenti | 316,265 77 | 307,467 59 | 7,098 05 | 11,910 40 | 360 39 | 13,632 09 | 17,062 31 | » | » | » | » | 337,356 30 | 336,440 30 | 916 » | » |
| | Palermo | 254,491 58 | 210,386 43 | 12,682 18 | 12,122 20 | 9,630 » | 28,705 84 | 43,665 48 | » | » | » | » | 305,509 60 | 266,174 11 | 39,335 49 | » |
| | Trapani | 25,104 04 | 29,949 50 | 5,031 89 | 5,870 90 | 8,333 33 | 20,401 32 | 24,032 92 | » | » | » | » | 58,870 58 | 59,853 32 | » | 982 74 |
| Parma | Parma | 10,086 33 | 10,372 46 | » | » | 1,885 83 | 45,677 66 | 59,110 14 | 86,356 50 | 93,796 03 | 171 60 | 259 80 | 144,177 92 | 163,538 43 | » | 19,360 51 |
| | Piacenza | » | » | » | » | 3,088 02 | 10,894 95 | 11,259 70 | 65,900 50 | 72,147 14 | 579 40 | 425 49 | 80,462 87 | 83,832 33 | » | 3,369 46 |
| | Reggio (Emilia) | » | » | » | » | 1,484 58 | 24,084 65 | 31,753 04 | 62,521 25 | 70,423 62 | 613 80 | 753 50 | 88,704 28 | 102,930 16 | » | 14,225 88 |
| Salerno | Avellino | » | » | » | » | 1,766 30 | 20,047 58 | 20,680 59 | 82,219 52 | 81,048 89 | 5,952 90 | 3,069 20 | 109,986 30 | 104,798 68 | 5,187 62 | » |
| | Salerno | 534 12 | 688 89 | 1,092 20 | 1,181 » | 20,333 25 | 20,072 84 | 44,449 70 | 133,494 98 | 129,306 88 | 1,282 80 | 3,462 80 | 176,810 19 | 179,089 27 | » | 2,279 08 |
| Torino | Cuneo | 8,767 47 | 16,197 57 | » | » | 11,957 73 | 13,535 73 | 31,145 43 | 169,414 27 | 183,349 50 | 1,075 80 | 1,029 60 | 204,751 » | 231,722 10 | » | 26,971 10 |
| | Torino | 299,973 80 | 230,761 99 | » | » | 2,178 13 | 279,784 86 | 39,138 43 | 255,237 94 | 274,895 05 | 14,004 35 | 10,332 55 | 851,179 08 | 555,128 02 | 296,051 06 | » |
| Udine | Udine | 208,731 04 | 134,151 52 | 526 60 | 291 10 | 45,412 21 | » | 17,754 06 | 80,725 » | 60,829 33 | 913 » | 1,231 20 | 336,307 85 | 214,257 21 | 122,050 64 | » |
| Venezia | Padova | 23,839 76 | 51,864 26 | » | » | 64,722 76 | » | 45,299 78 | 85,963 » | 82,782 60 | » | » | 174,525 52 | 179,946 64 | » | 5,421 12 |
| | Rovigo | 232 10 | 1,471 57 | 112 » | 312 80 | 13,036 81 | » | 13,015 67 | 43,560 » | 36,635 » | » | 110 » | 56,940 91 | 51,545 04 | 5,395 87 | » |
| | Venezia (6) | 210,363 93 | 192,270 15 | 15,038 20 | 14,656 55 | 116,563 16 | » | 161,169 47 | 63,978 » | 54,825 50 | 628 » | 59 65 | 406,571 29 | 422,981 32 | » | 16,410 03 |
| Verona | Mantova (7) | 14,270 37 | 17,140 15 | » | » | 25,937 48 | » | 20,259 25 | 64,056 26 | 46,841 15 | 609 40 | 65 45 | 104,873 51 | 84,306 » | 20,567 51 | » |
| | Verona (8) | 65,287 10 | 76,848 77 | » | » | 86,439 39 | » | 61,042 92 | 69,510 60 | 83,176 16 | 792 » | 1,241 35 | 222,029 09 | 222,309 20 | » | 280 11 |
| | Vicenza | 19,777 37 | 27,362 24 | » | » | 35,276 49 | » | 26,638 97 | 76,350 » | 77,039 34 | 2,926 » | 1,671 45 | 134,329 86 | 132,712 » | 1,617 86 | » |
| | Totale del mese | 6,404,183 56 | 5,578,873 61 | 225,443 52 | 246,648 11 | 1,403,152 » | 2,401,862 01 | 3,866,612 32 | 5,407,063 02 | 5,626,860 65 | 159,624 35 | 170,286 44 | 16,001,328 46 | 15,489,281 13 | 1,570,687 14 | 1,058,639 81 |
| | | | | | | 3,805,014 01 | | | | | | | | | | |
| | Differenze in più | 825,309 95 | | » | | » | | | » | | » | | 512,047 33 | | 512,047 33 | |
| | Differenze in meno | » | | 21,204 59 | | 61,598 31 | | | 219,797 63 | | 10,662 09 | | » | | » | |
| | Proventi dei mesi precedenti | 6,117,497 61 | 5,832,772 24 | 301,771 35 | 249,824 50 | 1,145,404 85 | 3,022,920 38 | 4,579,648 35 | 6,404,514 95 | 6,293,433 94 | 171,337 56 | 220,386 84 | 17,163,446 70 | 17,176,065 87 | 1,496,353 50 | 1,508,972 67 |
| | Totale dal 1° gennaio | 12,521,681 17 | 11,411,645 85 | 527,214 87 | 496,472 61 | 2,548,556 85 | 5,424,782 39 | 8,446,260 67 | 11,811,577 97 | 11,920,294 59 | 330,961 91 | 390,673 28 | 33,164,775 16 | 32,665,347 » | 3,067,040 64 | 2,567,612 48 |
| | | | | | | 7,973,339 24 | | | | | | | | | | |
| | Il 1869 differisce dal 1868... in più | 1,110,035 32 | | 30,742 26 | | » | | | » | | » | | 499,428 16 | | 499,428 16 | |
| | Il 1869 differisce dal 1868... in meno | » | | » | | 472,921 43 | | | 108,716 62 | | 59,711 37 | | » | | » | |

## AVVERTENZE

(1) Ivi compresi i distretti di Treviso, Castelfranco ed Oderzo, i quali, sebbene appartengano alla provincia di Treviso, pure dipendono dalla Direzione di Venezia.

(2) Ivi compresi i circondari di Matera e di Melfi, i quali, sebbene appartengano alla provincia di Potenza, pure dipendono dalla Direzione di Bari.

(3) Ivi compresi i mandamenti di Angera, Gavirate, Cuvio, Luvino e Maccagno Superiore nel circondario di Varese, i quali, sebbene appartengano alla provincia di Como, pure dipendono dalla Direzione di Novara.

(4) Ivi compresa l'isola di Capraia, che, sebbene appartenga alla provincia di Genova, pure dipende dalla Direzione di Livorno.

(5) Ivi compreso il mandamento di Somma, che, sebbene appartenga alla provincia di Milano, pure dipende dalla Direzione di Novara.

(6) Ivi compreso il distretto di Portogruaro, che, sebbene appartenga alla provincia di Venezia, pure dipende dalla Direzione di Udine.

(7) Ivi compreso il mandamento di Asola ed il comune di Guidizzolo, che, sebbene appartengano alla provincia di Mantova, pure dipendono dalla Direzione di Brescia.

(8) Ivi compreso il distretto di Bardolino, che, sebbene appartenga alla provincia di Verona, pure dipende dalla Direzione di Brescia.

Firenze, 20 marzo 1869.

Il Direttore Generale
**BENNATI.**

*Direttore Capo della 6ª Divisione — Riparto 1°*
S. Corradi.

# Società Anonima per vendita di beni demaniali, agente a nome e per conto delle finanze nazionali

## PROVINCIA DI PERUGIA --- DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN ANCONA --- UFFICIO DEL DEMANIO DI PERUGIA

***AVVISO D'ASTA — Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, n. 793, che viene eseguita dalla Società suddetta a termini della convenzione approvata con legge 24 novembre 1864, n. 2006.***

Il pubblico è avvisato che alle ore nove antimeridiane del giorno di sabato 17 aprile prossimo venturo si procederà in una delle sale di questa ricevitoria del Demanio posta nell'ex-convento di San Fiorenzo, dal signor ispettore demaniale, coll'intervento del ricevitore del Registro qual rappresentante della suddetta Società, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo offerente dei beni demaniali qui sotto indicati e descritti nell'elenco XXVII C. E. del circondario di Perugia, non pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per effetto delle disposizioni del Regio decreto 17 settembre p. p., numero 4627, quale elenco, insieme ai relativi documenti, trovasi depositato presso questa stessa ricevitoria demaniale.

### Condizioni principali.

1. Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara;

2. I prezzi sui quali verrà aperta l'asta sono quelli a ciascuno stabile contrapposti, e nessuna offerta sarà accettata, se inferiore a quella prescritta dall'art. 59 del regolamento approvato con Regio decreto 14 settembre 1862, n. 812, e cioè:
di L. 25 pei lotti 32 e 43 — di L. 100 pei lotti 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23 e 26 — di L. 200 pei lotti 18, 24 e 25.

3. Per essere ammessi a prendere parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del funzionario incaricato di assistere all'asta, in danari o in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto o lotti al cui acquisto aspirano;

4. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitolati generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in questa ricevitoria demaniale;

5. A termini della convenzione suddetta non si farà luogo, in caso di deserzione dell'esperimento, alla ripetizione degli incanti prescritta dall'art. 4º della legge 21 agosto 1862, n. 793.

| Numero d'ordine dell'elenco | Numero del lotto | COMUNE in cui sono situati i beni | PROVENIENZA | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE E. A. C. | VALORE attribuito allo stabile | VALORE delle scorte ed altri accessorii | PREZZO d'estimo, che serve di base agl'incanti | MONTARE del deposito |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | 715 | Marsciano | Monastero della Beata Colomba di Perugia | Podere in vocabolo San Biagio Nuovo, con due case coloniche e dipendenze rurali, distinto nella mappa di Castiglione della Valle coi num. 290, 291, 292, 293, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 416, 417 rata, 418 rata, 419 rata, 816, 822, 835, e nella mappa di Bagnara col numero 366, di estimo lire 7,344 04. | 46 38 70 | 23453 50 | 2830 50 | 26284 » | 2628 40 |
| 14 | 716 | Perugia e Marsciano | » | Podere in vocabolo Castel del Piano, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella mappa di S. Biagio della Valle coi numeri 360 rata, 361 rata, 362 rata, 363 rata, 364, 365, 366, 367, 368, 380, 381, 382, 384, 821, 901, nella mappa di Pila coi numeri 357 rata, 358, 359 e 360; e nella mappa di Castel del Piano coi numeri 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 595, di estimo L. 5,069 05. | 39 44 10 | 17792 17 | 1217 23 | 19009 40 | 1900 94 |
| 15 | 717 | » | » | Podere in vocabolo Cerreto con casa colonica, orto e dipendenze rurali, distinto nella mappa di S. Biagio della Valle coi numeri 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309 rata, 310 rata, 351 rata, 355, 356, 357, 358, 359, 360 rata, 361 rata, 362 rata, 363 rata, e nella mappa di Pila coi numeri 334 rata, 356 rata, 357 rata, di estimo L. 8,181 04. | 55 31 40 | 15480 26 | 1247 74 | 16728 » | 1672 80 |
| 18 | 720 | Magione e Corsciano | Monastero di Santa Giuliana di Perugia | Podere in vocabolo Soccorso e Piano di Santa Giuliana, con due case coloniche e dipendenze rurali, distinto nella mappa di Antria coi numeri 392, 401, 402, 403, 441, 442, 450, 451, 454, 476, 787, 897, 1193, 1346, 1347, 1348, 1349, 1352, 1353, 1457, e nella mappa di Corciano, sez. 2ª, coi num. 59, 419, 609, d'estimo L. 20,457 90. | 36 25 60 | 47444 46 | 3810 54 | 51255 » | 5125 50 |
| 20 | 722 | Perugia e Marsciano | Convento di San Domenico di Perugia | Podere in vocabolo Vicinato e Cima Monte, con casino padronale e due case coloniche, distinto nella mappa di Castiglione della Valle coi numeri 118, 119, 123, 134, 139, 159, 197, 198, nella mappa di Spina e Santo Apollinare coi numeri 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 1005, 1022, 1136, 1182, 1183, e nella mappa di Cibottola coi numeri 600, 601, 602, 603, di estimo L. 7,766 40. | 32 59 70 | 28415 71 | 854 09 | 29269 80 | 2926 98 |
| 21 | 723 | Marsciano | » | Podere in vocabolo Madonna di Calocco con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella mappa di Castiglione della Valle coi numeri 116, 117, 162, 163, 184, 185, 186, 187, 188, 189 rata, 190 rata, 193, 210, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 490, 498, 879, 883, 889, d'estimo L. 5,902. | 30 02 90 | 17956 71 | 321 69 | 18278 40 | 1827 84 |
| 22 | 724 | » | » | Podere in vocabolo Calocce con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella mappa di Castiglione della Valle coi numeri 189 rata, 190 rata, 448, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 471, 472, 473, 474, 475, 491, 492, 493, 878, 880, di estimo L. 9,422 73. | 31 53 80 | 24653 25 | 264 95 | 24918 20 | 2491 82 |
| 23 | 725 | » | » | Podere in vocabolo Strada del Giuoco, con casa colonica e sue dipendenze rurali, distinto nella mappa di Castiglione della Valle coi numeri 60, 238, 245, 261, 264, 265, 397, 415, 416, 430, 508, 509, 551, 552, 553, 564, 571, 583, 584, 585, 587, 589, 590, 598, 648, 763, 864, 961, di estimo L. 7,824 28. | 15 11 20 | 13343 81 | 239 39 | 13583 20 | 1358 32 |
| 24 | 726 | » | Monastero di San Tommaso di Perugia | Podere in vocabolo Via Torta, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella mappa di San Nicolò di Celle coi numeri 286, 287, 298, 304, 310, 311, 312, 313, 314, 319, 310, 321, 322, 323 rata, 380, 406, 407, 408, 409, 418, 857 rata, 993, 999, 1097, 1110, 1111, ed in quella di Sant'Enea coi numeri 917, 919, 921 rata, di estimo L. 21,359 48. | 33 50 10 | 54705 » | 2430 40 | 57135 40 | 5713 54 |
| 25 | 727 | Perugia e Deruta | » | Podere in vocabolo Palazzo, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella mappa di San Niccolò di Celle coi numeri 183, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 229, 230, 241, 272 rata, 323 rata, 494, 511 rata, 512 rata, 524, 578, 582, 583, 640, 499, 654, 857 rata, 982, 983, 1018, e nella mappa di Sant'Enea, coi numeri 920, 921 rata, di estimo lire 33,458 86. | 32 94 90 | 50510 10 | 2267 50 | 52777 60 | 5277 76 |
| 26 | 728 | » | » | Podere in vocabolo Violo con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella mappa di San Niccolò di Celle coi numeri 453, 440 rata, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 511 rata, 512 rata, 513, 514, 515, 1003, 1004, 1039, 1131, nella mappa di Sant'Enea col numero 944, e nella mappa di San Martino in Campo coi numeri 346, 366, 581, 582, di estimo L. 24,525 78. | 18 98 » | 45489 52 | 1958 68 | 47448 20 | 4744 82 |
| 32 | 734 | Corciano | Cappella Bartorelli nella cappella dei Carmelitani Scalzi di Santa Teresa di Perugia. | Terreno in vocabolo Torre Adenda, seminativo, alberato e vitato, distinto nella mappa di S. Mariano coi numeri 316 e 422, di estimo L. 3,219 08. | 4 81 30 | 3718 80 | » | 3718 80 | 371 88 |
| 43 | 745 | Perugia | Monastero di Santa Lucia di Perugia. | Molino ad olio, situato nella via di S. Benedetto agli anagrafici numeri 19 e 38, distinto nella mappa di Perugia coi numeri 1302, 1303, 1304, 2, di estimo L. 345 80. | » 01 50 | 3714 40 | 200 » | 3914 40 | 391 44 |

746 Perugia, 15 marzo 1869.

*Il Ricevitore demaniale*: PEANO.

---

# Società Reale Italiana

## DI ASSICURAZIONE MUTUA

### CONTRO I DANNI DELLE MALATTIE E MORTALITA' DEL BESTIAME

A tenore degli articoli 60 e 61 dello statuto e della deliberazione presa nel Consiglio generale del 10 dicembre 1867 sono convocati in adunanza tutti i soci nel locale della Direzione Generale posto in Firenze, via Lambertesca, n. 11, palazzo Bartolommei, per il giorno 31 marzo 1869, a mezzogiorno preciso, per udire la *Relazione dell'andamento sociale.*

Firenze, 15 marzo 1869. 667

---

## SOCIETÀ ANONIMA
## DELLA STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

### Avviso.

Si prevengono li signori azionisti che a partire dal giorno cinque aprile prossimo, presso la Cassa della Società in Vigevano e presso la Banca delli signori V. Rolle, Musso e Compagni, successori Cotta in Torino, sarà aperto il pagamento delli interessi alle azioni sociali in scadenza al 20 marzo corrente in ragione di L. 10 caduna azione contro rimessione del relativo vaglia n. 29.

Vigevano, addì 18 marzo 1869.

708 LA DIREZIONE.

---

## Avviso.

Nell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara sono scoperti due posti di medico-chirurgo assistente coll'annuo stipendio di L. 800 ciascuno; e quanto all'uno di essi coll'obbligo di pernottare nello stesso Pio Stabilimento.

Quelli che intendessero aspirare a detti posti ne presenteranno la domanda alla Segreteria di detto Ospedale nel termine di giorni 20 successivi alla data del presente, corredata dal diploma di laurea e da certificato comprovante il disimpegno di altri eguali o simili impieghi.

Novara, il 16 marzo 1869. 670

---



---

### Avviso. 756

La mattina del dì 1º maggio 1869 a ore 11 antimeridiane nella sala d'udienza del tribunale civile di Firenze sarà proceduto all'incanto di una casa padronale con casetta da pigionali posta in luogo detto Querceto, con podere annesso pure detto Querceto; un quartiere ed un podere con terre annesse, posti in luogo detto ai Sani o Santa Maria; un podere con casa colonica e terre annesse in luogo detto Cornacchiaja o Cornacchia; tre marroneti detti Campitello, Gattaja e Cornacchia, e due appezzamenti di bosco ceduo detti Diveltì e Poggio alla Croce, il tutto posto in Comunità di Vicchio, e tali quali i detti beni sono descritti nelle perizie del dott. Antonio Torracchi del 10 aprile e 25 luglio 1868, registrati ambedue il 27 agosto di detto anno.

Detti beni appartengono al signor Antonio Naldoni, domiciliato a Santa Maria a Vezzano in comunità di Vicchio, e si espropriano ad istanza del signor Lorenzo Valli, domiciliato al Borgo San Lorenzo.

I beni saranno posti all'incanto in due lotti separati, che il primo composto della casa padronale, casetta da pigionali e podere di Querceto, e il secondo di tutti gli altri beni sopra descritti.

L'incanto del primo lotto sarà aperto sul prezzo di ital. lire 15,527 43; quello del secondo sul prezzo di italiane lire 33,660 96.

Li 24 marzo 1869.

*Il procuratore del creditore istante*
Dott. Demostene Migliorati.

---

### Vendita volontaria al pubblico incanto.

La mattina del dì 9 aprile 1869, alle ore 11 ant., nel locale di residenza del R. Conservatorio delle Mantellate, posto in Firenze in via S. Gallo, alla presenza di ser Giovanni Baldazzi, notaro pubblico fiorentino, ed in seguito alle autorizzazioni riportate dal R. Ministero dell'istruzione pubblica, sarà esposto in vendita al pubblico incanto volontario l'appresso podere di proprietà del suddetto R. Conservatorio sul prezzo determinato dalla perizia del signor ingegnere Francesco Petrini del dì 20 gennaio 1869, registrata in Firenze li 22 febbraio detto, reg. 19, fogl. 49, n. 1815, con lire 1 10, per rilasciarsi al maggiore e migliore offerente, e con tutti i patti e condizioni contenute nel relativo quaderno d'oneri ostensibile insieme alla succitata perizia fino al giorno dell'incanto nello studio del suddetto notaro, posto in Firenze in via Pandolfini, n. 28, piano terreno, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno esclusi i festivi.

Un podere con casa colonica e annessi posto nella comunità del Bagno a Ripoli nel popolo di S. Lorenzo a Rimaggio, denominato di Gello, impostato ai campioni catastali di detta comune dagli articoli di stima di numeri 811, 812, 813, 814, 817, 820 e 821 della sezione C, con rendita imponibile di lire catastali 566 e cent. 88, pari a lire italiane 476 e 18 cent., stimato dal suddetto perito lire italiane 14,385, al netto delle stime vive e morte, e raccolte pendenti da determinarsi con apposita perizia, non che al netto delle spese d'incanti, registro, contratto, trascrizione e quant'altro, ecc.

Firenze li 10 marzo 1869.

617 Ser Giovanni Baldazzi, not.

---

### Avviso.

Si rende pubblicamente noto per ogni buon fine ed effetto di ragione qualmente fino dal dì primo marzo corrente è rimasta sciolta ogni e qualunque comunanza di interessi potessero fino a detto giorno esistere fra i signori Fortunato Guerrini e Severo Lessandri, ambedue di Firenze, ed in special modo resta sciolta fra di essi l'industria e smercio attivati sotto dì 12 gennaio 1867 per la fabbricazione d'inchiostri da scrivere ed altri oggetti da cancelleria portante il titolo di primaria fabbrica nazionale italiana, essendo rimasto accollato al signor Guerrini il pagamento dei debiti ed il ritiro dei crediti della mentovata ditta la quale rimane in proprietà del signor Guerrini, poichè esercitando la fabbricazione il signor Lessandri non potrà fare uso della ditta stessa.

Firenze, li 24 marzo 1869.

Fortunato Guerrini
760 Severo Lessandri.

---

### Omologazione di concordato.

Con sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze, prima sezione, nel 12 marzo 1869 è stato omologato il concordato proposto dal fallito Giovanni Sezzatini ed accettato dai di lui creditori nell'adunanza del dì 18 dicembre 1868 a tutti gli effetti di cui nell'art. 628 e seguenti del Codice di commercio.

761 G. Carretti.

---

### Estratto di atto di renunzia.

Con atto del dì 24 febbraio 1869, sua eccellenza la principessa donna Maria Anna Pallavicini, moglie del signor conte commendatore Cammillo Trotti, assistita dal di lei marito, possidente domiciliata a Ferrara, ed elettivamente in Firenze presso il sottoscritto dott. Carlo Mecatti suo procuratore, alle cose infrascritte specialmente costituito col mandato in brevetto passato in Ferrara avanti il notaro dottor Eliseo Monti nel 20 febbraio 1869, esente da registro, debitamente depositato ed offertane comunicazione, ha renunziato puramente e semplicemente, ed a tutti e per tutti gli effetti di ragione, ed in specie non derogando alla generalità, agli effetti di che nel vigente Codice di procedura civile, agli atti del giudizio iniziato colla citazione de' 28 agosto 1868, ripetuta nel 5 dicembre di detto anno, contro l'Opera Pia della propagazione della Fede nella persona dell'eminentissimo cardinal prefetto all'Economia della propaganda residente in Roma e contro, in quanto potesse occorrere, la Direzione delle Tasse e del Demanio residente in Firenze.

Notificato il detto atto di renunzia dall'usciere capo G. Campetti, addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze nel dì 17 marzo 1869, e registrato nel suo originale come segue:

« Uffizio del registro di Firenze, numero 704 del registro quietanze, articolo del campione.

« Il signor dott. Carlo Mecatti ha pagato lire dieci all'oggetto di far notificare al cardinal prefetto all'Economia della propaganda a Roma una renunzia agli atti, in causa Pallavicini-Trotti e Opera Pia della propagazione della Fede e Demanio.

« Addì 16 marzo 1869. - G. B. Giani. »

759 Dott. Carlo Mecatti.

---

### Dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Savona con sentenza del 20 gennaio ultimo scorso dichiarò l'assenza di Testa Marco fu Gio. Stefano, già residente nella città di Varazze.

Savona, 20 febbraio 1869.

453 Zanelli Antonio, proc.

---

### Dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Savona con sentenza 8 gennaio ultimo decorso pronunciò l'assenza di Corso Tommaso, figlio di Gio. Battista, già domiciliato e residente a Celle Ligure.

Savona, 20 febbraio 1869.

454 Zanelli Antonio, proc.

---

## SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
### DEL SUD DELL'AUSTRIA, DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

### Avviso.

I signori azionisti sono prevenuti che essi sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria a Parigi, nella sala Herz (rue de la Victoire, 48) il giorno 28 aprile p. v., alle ore 3 pomeridiane, pegli oggetti seguenti:

Come assemblea ordinaria, udire il rapporto del Consiglio d'amministrazione, approvare all'occorrenza i conti del 1868 e fissare il dividendo;

E come assemblea straordinaria ratificare la convenzione stipulata col Governo italiano per concessione o locazione di diverse linee.

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria si comporrà di tutti gli azionisti proprietari di 40 azioni almeno, le quali dovranno essere depositate al più tardi 14 giorni avanti la riunione in uno degli uffici seguenti:

A *Parigi*, presso i signori fratelli de Rothschild;
a *Londra*, presso i signori N. M. de Rothschild e figli;
a *Vienna* ed a *Torino*, alla sede della Società;
a *Milano*, presso il signor C. F. Brot;
a *Ginevra*, presso i signori Lombard, Odier e Comp.;
a *Lione*, presso i signori P. Galline e C., e presso la signora vedova Morin, Pons e Morin.

Contro consegna delle azioni depositate sarà rilasciato un certificato di deposito ed una carta che darà diritto di ammissione all'assemblea;

Gli azionisti abilitati a prender parte alle deliberazioni dell'assemblea generale ordinaria e straordinaria potranno farsi rappresentare da delegati muniti di procura scritta, purchè questi abbiano per se medesimi il dritto d'intervenirvi.

Queste procure saranno inscritte a tergo dei certificati di deposito, e dovranno essere presentate non più tardi del 14 aprile 1869.

Le disposizioni che saranno sottomesse all'assemblea generale straordinaria non potendo essere validate che da un'assemblea rappresentante almeno il quinto del fondo sociale, cioè 150,000 azioni, i signori azionisti sono instantemente pregati di assistervi o di farvisi rappresentare. 748

---

### Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Luisa Gori vedova Francioni e Ferdinando Francioni il termine di giorni 20, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio a presentare al sindaco definitivo del detto fallimento signor Marcello Dei i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 20 aprile prossimo, a ore 10, nella cancelleria di questo tribunale avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 26 marzo 1869.

766 F. Nannei, vice canc.

---

### Scioglimento di Società.

Firenze, li 26 marzo 1869.

Si rende pubblicamente noto per ogni buon fine ed effetto che con atto del dì 26 marzo corr. è stata sciolta e risoluta di comune accordo a quel giorno la Società posta in essere fra il sottoscritto e il signor Paolino Valperga per il commercio di campanelli elettrici e apparecchi telegrafici; fissate le basi della liquidazione e incaricati i signori Federico Wagnière e compagni di incassare tutti i crediti della Società sia verso le pubbliche e private amministrazioni che verso i particolari, e resultanti tanto a nome di Lhote e C., Lhote e Valperga, quanto respettivamente dell'uno e dell'altro.

770 Lhote Alessio.

---

*Errata-corrige.* Nell'avviso di n. 730, inserto nel n. 83 di questa Gazzetta, invece di *Colzo Eloisa*, leggasi *Colzi Elvira.*

Nell'avviso di n. 772, inserto nel numero 84 di questa Gazzetta, dopo la parola *eredità* si aggiunga *jacente*, e nella firma invece di dott. Alessandro *Brizzi* si legga dott. Alessandro *Bosi.*

---

## AVVISO.

Per il 1º maggio 1869 si affitta un vasto locale terreno per uso di magazzino, situato in Firenze in via dei Martelli, sotto lo stabile di n. 2.

Per le trattative dirigersi dal signor Tommaso Spigliati, via Valfonda, numero 40. 771

---

FIRENZE - Tip. Eredi Botta.